conti) relative a **Retribuzioni**, **Missioni** ed **Altri costi del personale.**

L'elevato valore di tale aggregato, pari a migliaia di €. 63.652.441, con un'incidenza percentuale dell'87,4% sul totale dei costi delle Amministrazioni centrali e del 16,3% sul totale generale dello Stato, risulta giustificato considerando che il personale rappresenta la risorsa prevalentemente impiegata dalle Amministrazioni centrali nello svolgimento delle proprie attività.

L'aggregato **Costi di Gestione** include gli oneri relativi all'utilizzo di beni materiali e di servizi esterni e comprende le componenti elementari **Beni di consumo**, **Prestazioni di servizi da terzi** e **Altri oneri di gestione** (*spese amministrative, spese straordinarie, esborso da contenzioso, imposte e tasse*). Il suo valore è pari a migliaia di €. 7.806.922 ed incide per il 10,7% sul totale dei costi delle Amministrazioni centrali e per il 2% sul totale generale. In tale aggregato, le **Prestazioni di servizi da terzi** costituiscono la voce più rilevante, rappresentando il 7,2% del totale dei costi delle Amministrazioni centrali e l'1,4% del totale generale dei costi.

Oltre ai due aggregati sopra citati, l'altra componente relativa ai costi delle Amministrazioni centrali dello Stato, evidenziata nella tavola, è rappresentata dagli **Ammortamenti.**

Gli **Ammortamenti** esprimono la quota dei costi relativa ai beni strumentali e ai lavori di manutenzione straordinaria, determinata sulla base dei criteri e delle aliquote indicate nella circolare ministeriale n. 16 del 25 marzo 2002. L'entità complessiva di tali costi è stata valorizzata in migliaia di €. 1.359.865, pari all'1,9% del totale dei costi delle Amministrazioni centrali. Come per gli altri anni, tali valori tengono conto delle modalità di semplificazione adottate per la predisposizione dei budget 2000, 2001 e 2002, non essendo stati considerati, ai fini dell'ammortamento, i beni durevoli acquisiti e le manutenzioni straordinarie realizzate antecedentemente all'anno 2000.

La *seconda componente* relativa ai costi dello Stato nel suo complesso, gli **Oneri**

per il finanziamento dello Stato, accoglie i costi derivanti dal ricorso a finanziamenti esterni, legati agli interessi che maturano sul debito in essere ed alle connesse spese accessorie. Il relativo valore si attesta in migliaia di €.78.631.372, pari a circa il 20,2% del totale generale.

La *terza componente* è rappresentata dai c.d. **"Costi dislocati"**, cioè le risorse finanziarie trasferite dalle Amministrazioni centrali dello Stato ad altri organismi. Ciò significa che non si è in presenza di un costo diretto per i Ministeri, ma esclusivamente di una spesa che, trasferita agli organismi destinatari, assume solo presso di essi - con la diretta utilizzazione - la configurazione specifica di costo. Tale voce racchiude anche le risorse finanziarie destinate al funzionamento degli organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e per gli altri organi istituzionali dello Stato dotati di autonomia amministrativa, finanziaria, patrimoniale e contabile. Sul totale dei costi è la voce più significativa ed il suo valore complessivo si attesta su migliaia di €.215.483.742, pari al 55,2% del totale.

Nella *quarta componente*, infine, sono evidenziati i **Fondi da assegnare**, precedentemente descritti, il cui valore è pari a migliaia di € 23.286.459 e costituisce il 6% del totale dei costi.

I dati presenti nella tavola **1** sono rappresentati graficamente nelle tavole **2** e **3**.

Nella Tavola **4,** i valori del Budget Definito 2003 espressi per natura, secondo la componente relativa ai *costi delle Amministrazioni centrali,* sono posti a confronto con i corrispondenti valori del Budget Definito 2002, per evidenziare le variazioni intervenute tra i due differenti esercizi.

L'aggregato **Costo del personale,** rispetto al Budget 2002 registra un incremento del 3%.

Tale aumento, pur non particolarmente significativo, è da attribuire all'effetto combinato di un aumento sulle voce *Retribuzioni* (+2%) e sulla voce *Altri costi del Personale* (+43%).

In particolare, analizzando i dati a livello di singola Amministrazione:

- Il **Ministero dell'Economia e delle Finanze** sull'aggregato Costo del Personale presenta un incremento del 15%, che può essere attribuito all'inserimento nella struttura organizzativa del Ministero, per il 2003, della *Commissione tributaria centrale* e di quelle *periferiche.*

- Il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** sempre sull'aggregato, registra un aumento del 21,8%, da attribuire ai Centri di responsabilità amministrativa *Dipartimento per i trasporti terrestri e per i sistemi informativi e statistici* e *Capitanerie di porto.* Per quest'ultima struttura la differenza dipende dalle profonde modifiche intervenute nell'assetto organizzativo; il calcolo del costo del Personale, in sede di budget 2002, ha risentito della non completa definizione delle strutture all'epoca. Nel caso delle *Capitanerie di porto,* il sensibile incremento sulle retribuzioni è stato, invece, generato dal *rinnovo del contratto economico biennale per il personale militare* che, oltre a recepire significativi aumenti, ha introdotto delle nuove indennità legate all'anzianità di servizio.

- **Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca** registra un forte incremento sulla voce *Altri costi del Personale*, prevalentemente imputabile alle strutture periferiche. Lo scostamento, in valore assoluto di oltre 600.000 migliaia di €, trova le motivazioni in una più puntuale determinazione dei costi 2003 rispetto al budget 2002, come descritto nelle pagine successive.

Per quanto riguarda l'aggregato **Costi di gestione**, va preliminarmente evidenziato che, causa la citata revisione del Piano dei conti, la sua articolazione è parzialmente diversa da quella risultante dal documento del budget 2002. In quella sede, infatti, nell'aggregato in esame non erano compresi i costi relativi a *Tributi* e ad *Esborso da contenzioso*, che erano esposti a parte, mentre nel presente documento l'aggregato li include nella voce *Altri oneri di gestione.*

Al fine di comparare in modo omogeneo le due rilevazioni, pertanto, i dati del

budget 2002, limitatamente all'aggregato in esame, sono stati riclassificati.

Per quanto riguarda i valori esposti, i **Costi di gestione,** rispetto agli analoghi valori del 2002, evidenziano un decremento del 12%, dovuto prevalentemente ad una diminuzione della voce **Altri oneri di gestione** (-35,4%). Tale riduzione è attribuibile, in gran parte, al Ministero degli Affari Esteri, che non vi ha incluso, a differenza del budget 2002, le quote di partecipazione italiana ad organismi internazionali (ad esempio l'ONU); tali quote, infatti, da quest'anno, sono state esposte, in aderenza alla classificazione economica del bilancio finanziario, all'interno dell'aggregato Costi dislocati, tra i *Trasferimenti correnti*.

Oltre ai due aggregati sopra citati, l'altra componente evidenziata nella tavola è rappresentata dagli **Ammortamenti** per i quali, rispetto al 2002, si registra un incremento del 23,9%. Tale incremento va considerato fisiologico, in quanto il costo previsto per il 2003 è relativo, oltre ai beni patrimoniali che si prevede di acquisire ed iniziare ad utilizzare nel corso dell'anno di budget, anche ai beni acquisiti negli anni successivi al 2000, anno di avvio della contabilità economica, e nel frattempo non dismessi. Poiché il 2003 è, quindi, il quarto anno di applicazione del sistema, nessuno dei beni acquisiti tra il 2000 ed il 2002, in base alle aliquote esistenti, ha concluso la propria vita utile, e l'ammortamento dei beni che si prevede di acquisire nel 2003 costituisce un incremento netto della quota di ammortamento 2002.

Le tavole **5, 6 e 7** evidenziano nel dettaglio, le componenti della voce **"Costi dislocati"** che, come già specificato, rappresentano risorse finanziarie trasferite dalle Amministrazioni centrali ad altre Amministrazioni pubbliche, Enti ed organismi sia pubblici sia privati; tali risorse, non generano costi connessi allo svolgimento delle attività delle Amministrazioni centrali, pur essendo allocate sui rispettivi bilanci.

In particolare, nella Tavola **5,** sono analizzate le spese relative ai **Trasferimenti correnti,** corrispondenti a migliaia di €. 175.781.098.

La maggior parte di tali risorse sono destinate ad *Amministrazioni locali* (42,8%), intendendosi con ciò Regioni, Comuni e Province, Enti locali produttori di servizi sanitari, Enti locali produttori di servizi economici ed Enti locali produttori di servizi assistenziali, ricreativi, etc. ed altri Enti locali.

Altro elemento rilevante è costituito dai finanziamenti agli *Enti di Previdenza ed Assistenza*, che sono pari a migliaia di €. 64.611.704 ed incidono per il 36,8% sul totale. L'ammontare di tale voce risente degli obiettivi, delle condizioni e dei meccanismi di funzionamento finanziari del settore previdenziale e delle connesse situazioni demografiche e sociali.

Le risorse destinate ad *Enti ed Amministrazioni centrali* sono pari a migliaia di €.6.926.138 e rappresentano il 3,9% dei Trasferimenti correnti.

Le Tavole **6 e 7** evidenziano i **Trasferimenti in conto capitale** che sono distinti in **Contributi agli investimenti** (*tav.6*) ed **Altri trasferimenti in conto capitale** (*tav.7*). I primi, pari a migliaia di € 25.119.490, rappresentano risorse destinate a finanziare progetti ed investimenti dei soggetti destinatari dei trasferimenti, i secondi, pari a migliaia di € 14.583.153, rappresentano risorse destinate al ripianamento di debiti pregressi dei soggetti destinatari o ad altri trasferimenti in conto capitale.

Le Tavole **8** e **9** (in forma grafica) riassumono i costi delle Amministrazioni centrali ed espongono, in via sintetica, il budget dei costi di ciascuna Amministrazione centrale, rapportandolo al totale complessivo.

Come per altri anni, la maggior parte del costo totale delle Amministrazioni è riconducibile a soli quattro Ministeri: Istruzione, Difesa, Interno e Giustizia, che incidono per l'87,9%. Tale fenomeno è dovuto alla capillare estensione sul territorio delle loro strutture ed alla notevole concentrazione di risorse umane. Per quanto riguarda il Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che rappresenta il 49% del totale, include tra i propri costi quello riguardante le istituzioni scolastiche e la parte dei costi di funzionamento non a carico degli Enti

Locali.

Le Tavole **10 e 11**, espongono il dettaglio per Amministrazione della voce **Costo del Personale,** delle sue componenti **Retribuzioni, Missioni** e **Altri Costi del Personale**, degli **Anni Persona** e del **costo medio per Anno Persona** calcolato sull'aggregato e sulle componenti elementari.

Dall'esame congiunto delle tavole **10** e **11** emergono alcune considerazioni che possiamo distinguere per natura di costo.

Costo del Personale

Il dato quantitativo relativo agli Anni Persona evidenzia che, sul totale previsto per il Budget 2003, pari a 1.964.079, il 59,2% è attribuito al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in ragione della rilevanza numerica del personale delle strutture scolastiche. Anche i Ministeri della Difesa, dell'Interno e della Giustizia, caratterizzati da consistenti strutture territoriali, hanno una forte incidenza sul totale quantitativo del personale delle Amministrazioni: rispettivamente il 18%, l'8,8% e il 5,6%.

Rispetto al Budget 2002, si registra un decremento di 110.930 Anni Persona. Ciò è dovuto, in parte, ad una diminuzione di circa 44.000 unità sul Ministero delle Difesa, causa la progressiva riduzione della leva obbligatoria ed in parte al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che subisce un decremento di circa 59.000 anni Persona. Tale diminuzione è giustificata sia dall'inserimento nel budget 2002 di una previsione di incremento di organici del comparto scuola non realizzatasi, sia da una più puntuale rilevazione, in sede di budget 2003, della quantità di personale impiegato dalle strutture scolastiche regionali. La riduzione degli Anni Persona, infatti, su tale Amministrazione si registra a parità di costo per Retribuzioni.

Per quanto attiene i costi delle **Retribuzioni**, l'incremento riscontrato tra il Budget 2003 ed il Budget 2002, pari ad un 1,9%, è dovuto principalmente, come già

accennato, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, (+14,4%) e al Ministero delle Infrastrutture (+23%).

I **costi medi del personale**, presentati a livello sintetico per ciascuna Amministrazione nella Tavola **10,** sono indicativi della spesa pro capite media sostenuta dall'Amministrazione per le risorse impiegate. Il costo medio calcolato su tutte le componenti elementari del costo del personale, a livello complessivo di Amministrazioni centrali, è pari a circa migliaia di € 32.408 per anno persona, e costituisce un valido elemento di riferimento rispetto ai significativi scostamenti a livello di ciascuna Amministrazione. Rispetto a tale metodo di analisi si segnalano:

- il **Ministero degli Affari Esteri** che presenta, con migliaia di € 86.743 pro capite, il costo medio del personale più elevato, considerata la notevole incidenza della voce "altri costi del personale" che comprende delle *indennità di servizio per sedi estere* (circa migliaia di € 49.255 pro capite);
- Il **Ministero delle Politiche Agricole e Forestali** ed il **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca** con circa migliaia di €.30.000 per anno persona, presentano il costo "pro-capite" più basso. Ciò è spiegabile in considerazione della particolare composizione del personale dei due Ministeri che, nel caso del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, sul Centro di responsabilità amministrativa *Risorse forestali, montane ed idriche*, comprende 9.257 Anni Persona in gran parte riferibili al Corpo forestale dello Stato, caratterizzate da un costo medio del personale inferiore al valore medio e nel caso del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca è contraddistinto dalla forte incidenza del personale docente.

Nell'ambito dell'aggregato Costo del personale, il costo per le **Missioni** sia **italiane** che **estere**, incide maggiormente nelle Amministrazioni caratterizzate da elevata numerosità di personale e aventi particolari tipologie di attività, ad esempio: migliaia di € 234.952 per il **Ministero della Difesa** con un'incidenza di circa il

52% sul totale costi per missioni delle Amministrazioni e migliaia di €.74.008 per **il Ministero dell'Interno** con una incidenza sulle missioni pari al 16,3%.

Per quanto riguarda gli **Altri costi del personale**, il **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca** ha previsto costi per migliaia di € 1.209.198, pari al 57,4% della voce. L'incremento, rispetto all'analoga previsione per il 2002, è dovuto, come sopra già evidenziato, ad una più precisa valutazione, per il 2003, dei *Contributi per l'Offerta Formativa.*

L'elevata incidenza sul totale dei costi in esame del **Ministero degli Affari Esteri** (19%) risulta, analogamente agli anni precedenti, notevolmente superiore all'incidenza della stessa Amministrazione sul totale Anni Persona (0,4%), ed è spiegabile con l'inclusione nella voce *Altri costi del personale* (migliaia di €. 403.327) delle *indennità di servizio all'estero,* riconosciute al personale che presta servizio presso le sedi estere.

Costi di gestione

I **costi di gestione** rappresentano il 10,7% dei costi totali delle Amministrazioni. L'incidenza più alta sul totale dell'aggregato (68%) è attribuibile alle **prestazioni di servizi da terzi,** pari a migliaia di € 5.275.666, che rappresentano i costi relativi, tra l'altro, a consulenze, manutenzioni ordinarie, utenze e canoni, noleggi e locazioni. La stessa voce, rispetto al 2002, subisce un decremento circa del 12%, attribuibile, prevalentemente, al **Ministero della Difesa,** dove tali costi diminuiscono di migliaia di € 330.635 (-15%) ed al **Ministero dell'Interno** (-27%).

I **beni di consumo,** che costituiscono il 21,9% dei costi sull'aggregato, pari a migliaia di € 1.711.041 , aumentano rispetto al 2002, di un 7,4%. Tale aumento è riscontrabile in particolare sul **Ministero della Difesa** e sul **Ministero per i Beni e le Attività Culturali**. L'aumento, è bilanciato da una notevole diminuzione di

costi, per questa voce, sul **Ministero dell'Interno** e sul **Ministero dell'Economia e delle Finanze.**

Nell'ambito dell'aggregato Costi di gestione, la voce **Altri oneri di gestione** si attesta in complessivi migliaia di €. 820.215, e comprende da quest'anno, oltre i *compensi per doveri assolti dai cittadini, le spese amministrative, le spese straordinarie*, anche i costi relativi *all'esborso da contenzioso, alle imposte e alle tasse*. Tale voce rappresenta il 10,5% dell'aggregato **Costi di gestione** e l'1,2% del totale costi propri delle Amministrazioni centrali, risultando, quindi, una componente residuale.

Rispetto alle previsioni 2002, tale voce subisce un decremento del 35,4%, dovuto quasi esclusivamente al **Ministero degli Affari Esteri** in cui si riscontra una rilevante diminuzione sulla voce *Costi amministrativi*, come già illustrato nelle pagine precedenti, in seguito ad una diversa allocazione, rispetto al 2002, degli oneri relative alle quote di partecipazione dell'Italia ad organismi internazionali, che nel 2003 sono considerati tra i Trasferimenti dello Stato, mentre nel 2002 erano allocati come quote associative a carico dell'Amministrazione; il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, inoltre, ha ridotto notevolmente i costi per *esborso da contenzioso,* i cui valori, come è noto, sono caratterizzati da un andamento non lineare.

Ammortamenti

Gli ammortamenti rappresentano la valorizzazione monetaria dell'utilizzo, nel periodo di riferimento, di attrezzature, impianti ed infrastrutture da parte delle Amministrazioni.

Il valore complessivo della voce è pari a migliaia di €. 1.359.865 ed è relativa principalmente al **Ministero della Difesa** (migliaia di €. 691.349, pari al 50,8% della voce), al **Ministero dell'Interno** (migliaia di €. 204.329, pari al 15% del totale) ed al **Ministero dell'Economia e delle Finanze** (migliaia di € 116.235,

pari all' 8,5% del totale).

L'aumento, rispetto al 2002 del 23,9%, è dovuto in gran parte al Ministero dell'Interno, che sugli Uffici Periferici del Dipartimento della Pubblica Sicurezza incrementa gli investimenti in Beni Mobili, al Ministero per i Beni e le Attività culturali, ed al Ministero della Difesa .

E' da rilevare che, l'83,9% degli ammortamenti pari a migliaia di € 1.141.042, scaturiscono dalle *immobilizzazioni materiali (beni mobili)*; mentre le quote di ammortamento riferibili alle *manutenzioni straordinarie*, pari a migliaia di €.102.245, rappresentano il 7,5% circa del totale degli **Ammortamenti**.

4.2. Analisi per destinazione

4.2.1 La classificazione funzionale per Missioni Istituzionali

Come descritto al precedente paragrafo 1.1., a partire dal 2003 il budget dello Stato, oltre che per struttura organizzativa e natura dei costi, espone, per la prima volta, i costi per Missioni Istituzionali, che rappresentano il quarto livello della *classificazione funzionale.*

Tale classificazione, articolata in quattro livelli sequenziali – **1**.Divisioni, **2**.Gruppi, **3**.Classi, **4**.Missioni Istituzionali – è nata dall'integrazione fra la classificazione internazionale COFOG[(1)]-SEC 95, coincidente con i primi tre livelli, e la classificazione funzionale delle Amministrazioni centrali dello Stato, effettuata con ricognizione disposta con la circolare n°65/97 dall'allora Ministero del Tesoro, del Bilancio e della programmazione.

Le Missioni Istituzionali, applicate – come dispone la L.59/97 - al Bilancio dello Stato a partire dall'esercizio 1999, sono state sottoposte nel corso del 2002 ad un aggiornamento, come indicato nella citata circolare n.° 16/2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tale aggiornamento si è reso necessario soprattutto per adeguare la classificazione funzionale alle modifiche organizzative e funzionali delle Amministrazioni dello Stato intervenute nel frattempo, in particolare in seguito all'emanazione del D.Leg.vo 300/99.

La recente operazione di aggiornamento non ha, tuttavia, consentito di eliminare del tutto le disomogeneità presenti all'interno della classificazione stessa, e derivanti

- in parte dalla struttura della classificazione internazionale COFOG, costruita sulla base di modelli amministrativi di tipo anglo-sassone e, pertanto, non del

[(1)] **COFOG** è l'acronimo inglese di Classification Of the Functions Of the Government.

tutto rispondente alla realtà organizzativa e funzionale della Pubblica Amministrazione del nostro Paese;

- in parte dal fatto che alcune Amministrazioni hanno scelto di rappresentare le proprie funzioni in modo molto aggregato (come, ad esempio, il Ministero della Difesa e della Giustizia), mentre, in altri casi, si è optato per una rappresentazione più articolata.

Alla luce di tali elementi ed in considerazione della futura estensione dell'applicazione della classificazione funzionale ai restanti livelli (Servizi), finora non utilizzati, l'articolazione della classificazione stessa sarà suscettibile di ulteriori affinamenti.

4.2.2 Composizione dei costi per destinazione a livello Stato

Secondo la classificazione *per destinazione*, i costi sono distinti, come indicato al precedente paragrafo 3.1.3, tra funzioni di *Indirizzo politico,* che evidenziano le risorse destinate specificamente all'attività politica, funzioni di *Supporto alle attività istituzionali* delle Amministrazioni e le *Missioni Istituzionali,* che esprimono le attività specifiche che derivano dai compiti istituzionali assegnati dalle norme alle stesse Amministrazioni.

La Tavola **13** espone, quindi, la sintesi per destinazione dei costi previsti nel Budget 2003, con la seguente ulteriore distinzione:

- *i costi propri*, ulteriormente articolati negli aggregati *costo del personale*, *costi di gestione* e *ammortamenti,* che rappresentano il valore delle risorse umane e strumentali che le Amministrazioni prevedono di utilizzare direttamente per il perseguimento dei propri compiti istituzionali;
- *i costi dislocati,* che rappresentano, invece, le risorse finanziarie che le

Amministrazioni centrali dello Stato prevedono di trasferire ad altre Amministrazioni, enti, organismi o soggetti pubblici e privati per lo svolgimento dei propri compiti.

Le funzioni di Indirizzo Politico e di Supporto alle attività istituzionali sono rappresentate solo nei costi propri delle Amministrazioni. Il totale dei costi previsti con riferimento all'Indirizzo politico è pari a migliaia di €. 134.309, e rappresenta lo 0,2% del totale dei costi propri; il totale dei costi riferiti al Supporto risulta pari a migliaia di €. 6.283.226, e rappresenta l' 8,6% dei costi propri delle Amministrazioni centrali.

La somma dei costi delle Missioni Istituzionali, invece, comprende sia **costi propri** sia **costi dislocati**. I costi propri ammontano ad migliaia di €. 66.401.693, pari al 91,2% del totale dei costi propri delle Amministrazioni centrali.

L'insieme dei costi riferibili alle Missioni Istituzionali ammonta a migliaia di €.281.885.434, di cui circa il 23% è rappresentato da costi propri delle Amministrazioni centrali e circa il 77% è costituito da costi dislocati (pari a migliaia di € 215.483.742).

Tale composizione evidenzia che le funzioni dello Stato, in larga misura, non vengono perseguite direttamente dalle Amministrazioni centrali, ma mediante il ricorso a trasferimenti di risorse finanziarie ad altri soggetti quali le Amministrazioni territoriali (*decentramento territoriale*) ed organismi tecnici appositamente costituiti, quali, ad esempio, le Agenzie fiscali (*decentramento tecnico*).

La Tavola **14** rappresenta un dettaglio della Tavola precedente, presentando l'elenco completo di tutte le Missioni Istituzionali per le quali vengono, inoltre, esposti i totali ottenuti aggregando le Missioni Istituzionali secondo settori ed aree di intervento che rappresentano il primo ed il terzo livello della classificazione

funzionale per funzioni obiettivo e corrispondono alla classificazione internazionale COFOG-SEC95 (Divisioni e Classi).

Dai valori esposti si può evincere quali sono le Missioni Istituzionali per cui lo Stato sostiene maggiori costi, sia mediante trasferimenti di risorse finanziarie sia attraverso l'impiego diretto di risorse umane e strumentali da parte delle Amministrazioni centrali.

Di seguito si espongono alcune considerazioni a livello di "divisione" in merito alla articolazione dei costi complessivi in costi propri e costi dislocati, iniziando con i settori nei quali prevalgono i costi propri.

Nella "Divisione" **Ordine Pubblico e Sicurezza** i costi propri delle Amministrazioni centrali ammontano a migliaia di € 14.022.802 costituiscono il 97,8% del totale dei costi del settore, mentre i costi dislocati ammontano a migliaia di € 314.878, pari al 2,2% del totale; ciò è dovuto al fatto che le funzioni ivi comprese sono svolte prevalentemente attraverso i corpi di Polizia, che dipendono direttamente dalle Amministrazioni centrali.

Le medesime considerazioni si possono formulare per la "Divisione" **Difesa**, i cui costi propri delle Amministrazioni centrali ammontano a migliaia di €. 10.207.543, pari all'83,1% del totale dei costi del settore; mentre i costi dislocati ammontano a migliaia di €. 2.073.589, pari al 16,9% circa del totale. L'incidenza relativamente più alta dei costi dislocati è dovuta alle Missioni comprese nella classe "Difesa civile" (ad esempio, la Missione *Interventi per pubbliche calamità* include molti trasferimenti ad Amministrazioni locali e a privati) e "Aiuti militari all'estero" mentre nella classe "Difesa militare" prevalgono nettamente i costi propri.

Anche nella "Divisione" **Istruzione** si evidenzia una netta prevalenza dei costi propri delle Amministrazioni centrali, che ammontano a migliaia di €. 35.633.854, pari all'80,1% del totale complessivo del settore, mentre i costi dislocati ammontano a migliaia di €. 8.844.203, pari al 19,9% del totale. Ciò si giustifica in quanto, in attesa della completa realizzazione dell'autonomia scolastica, i costi

delle strutture scolastiche sono stati inclusi in quelli del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca. All'interno del settore Istruzione, le Missioni relative all'Istruzione universitaria evidenziano una maggiore incidenza dei costi dislocati, a causa della piena operatività dell'autonomia delle Università (ad esempio sulle missioni *Sistema universitario* e *Infrastrutture universitarie* i costi dislocati sono il 99,9%, mentre i costi propri, pari solo allo 0,1%, corrispondono alle attività di coordinamento ed indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca).

Per la "Divisione" **Affari Economici,** che comprende i settori Agricoltura, Industria, Energia, Trasporti, Lavoro e Turismo, si evidenzia una maggiore rilevanza dei costi dislocati rispetto ai costi propri. L'importo dei costi dislocati, infatti, ammonta a migliaia di €. 39.447.216, ed è pari al 96% del totale della "Divisione" stessa, mentre i costi propri ammontano a migliaia di € 1.620.942 pari al 4% del totale. Le funzioni comprese nella "Divisione" in esame sono, infatti, perseguite dallo Stato attraverso il trasferimento di risorse ad enti, Amministrazioni locali ed imprese (ad esempio, si vedano gli importi attribuiti alle Missioni *Incentivazione del settore industriale*, pari a migliaia di € 2.817.025, di cui il 99,5% per costi dislocati, e *Sostegno al mercato del lavoro*, pari a migliaia di € 9.487.359, di cui il 99,7% per costi dislocati).

Analogamente è possibile rilevare la prevalenza dei costi dislocati anche nelle seguenti "Divisioni":

- **Sanità,** i cui costi dislocati ammontano a migliaia di € 8.767.224, pari al 97% del totale, essendo le funzioni correlate svolte in massima parte dalle Amministrazioni territoriali (in particolare si tratta delle risorse destinate dallo Stato al Servizio Sanitario Nazionale, attraverso le Regioni);
- **Protezione dell'Ambiente,** i cui costi dislocati ammontano a migliaia di €.583.580, pari al 65,9% del totale, in quanto gran parte delle funzioni correlate sono delegate sia alle Amministrazioni territoriali sia ad enti tecnici;

- **Abitazioni ed Assetto Territoriale**, i cui costi dislocati ammontano a migliaia di € 1.357.172, pari all'85,1% del totale, essendo in massima parte le funzioni correlate attribuite alle competenti Amministrazioni;
- **Attività Ricreative Culturali e di Culto,** i cui costi dislocati ammontano a migliaia di € 1.706.334 , pari al 68,2% del totale;
- **Protezione Sociale,** i cui costi dislocati ammontano a migliaia di € 58.434.745, pari al 99,5% del totale, in quanto, le relative funzioni, sono svolte dagli Enti previdenziali ed assistenziali;
- **Servizi Generali delle Pubbliche Amministrazioni,** i cui costi dislocati ammontano a migliaia di € 93.954.797, pari al 96,9% del totale. La "Divisione" in esame comprende, in realtà, aree di intervento molto diversificate, nelle quali l'incidenza dei costi dislocati varia significativamente. Le funzioni comprese nella Classe "Organi esecutivi e legislativi", in particolare, includono i trasferimenti di risorse agli organi costituzionali e a rilevanza costituzionale, dotati di autonomia amministrativa e di bilancio. Le funzioni della Classe "Affari finanziari e fiscali" includono sia i costi propri riferibili al Ministero dell'Economia e delle Finanze sia trasferimenti di risorse ad altri Enti ed Amministrazioni. Nella Classe "Affari Esteri", oltre ai costi propri del corrispondente Ministero, sono inclusi i trasferimenti ad organismi internazionali a carattere non specialistico (quali l'ONU). Le Classi "Aiuti economici ai paesi in via di sviluppo" e "Aiuti economici erogati attraverso organismi internazionali" sono composte, prevalentemente, da trasferimenti a Stati esteri e ad organismi internazionali erogati dallo Stato nell'ambito delle politiche di cooperazione allo sviluppo. Tra le rimanenti aree di intervento si segnala, infine la Classe "Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di governo" che include il sostegno dello Stato alla Finanza locale, allocato in quest'area in quanto, a priori, le relative risorse finanziarie non sono attribuibili ad una funzione specifica (si veda in